

provvisoriamente l'applicazione del piano di Controllo da parte del Consorzio dell'Asti. (5-03167)

Interrogazione a risposta scritta:

COSENTINO, LANDOLFI, SANTULLI e CORONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

gli accordi OGM Tabacco, potrebbero determinare in provincia di Caserta circa 25 mila disoccupati, che non avrebbero possibilità di reimpiego in altre attività;

il mercato del lavoro in detta provincia ha una conclamata scarsa recettività;

la posizione espressa dal Presidente della Commissione europea, onorevole Romano Prodi non sembra favorire un provvedimento più equo a tutela dei lavoratori italiani;

gli accordi in questione hanno generato una grave situazione d'ordine pubblico, con molte manifestazioni e blocchi stradali e autostradali —:

quali ulteriori ed urgenti iniziative intendano adottare in sede europea affinché non venga ratificato un accordo estremamente punitivo nei confronti dei lavoratori del tabacco talmente punitivo nei confronti dei lavoratori del comparto del tabacco da causare a breve termine l'espulsione dal circuito della produzione di migliaia e migliaia di addetti al settore, soprattutto in provincia di Caserta. (4-09912)

* * *

SALUTE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

lunedì 26 aprile 2004 è stato arrestato dai Carabinieri il primario del re-

parto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di San Bortolo di Vicenza;

il primario in questione risulta essere titolare di un contratto di esclusività intramoenia presso la citata struttura ospedaliera pubblica e nonostante questo avrebbe, in base ai capi di imputazione, avuto rapporti anche presso altre strutture esterne quali il centro medico polispecialistico di Costabissara e il centro Iside di Padova;

il primario avrebbe infatti dirottato pazienti fuori dalla struttura del San Bortolo, aggirando le liste d'attesa e gestendo visite private, al di fuori del rapporto di esclusività nonostante i precisi vincoli di legge;

il primario non avrebbe, infatti, mai fatto richiesta di autorizzazione per esercitare visite all'esterno;

il mercoledì il primario risultava ufficialmente in servizio presso l'ospedale San Bortolo mentre in realtà risultava essere reperibile presso l'ambulatorio Iside di Padova;

si tratta di un episodio, secondo gli interroganti, di assoluta gravità che danneggia il Servizio sanitario nazionale e i cittadini sulla base di speculazioni economiche;

il problema risulta quindi essere non la reintroduzione di antichi privilegi ma di dare piena applicazione al regime contrattuale previsto dal decreto legislativo n. 229 del 1999, vigilando sui tentativi di aggirare e raggirare le strutture ospedaliere e i cittadini —:

quali misure e quali iniziative il Ministro, nell'ambito delle sue competenze ha adottato e/o intenda adottare per monitorare su tutto il territorio nazionale, la corretta applicazione della inequivocabile normativa prevista in merito al regime di esclusività di rapporto nelle strutture ospedaliere pubbliche ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 1999, richiamando le Regioni e i direttori sanitari e aziendali ad un più rigido controllo sui tentativi di aggirare le prescrizioni normative sopra richiamate.

(2-01180)

« Bindi, Trupia, Boccia ».